

ASSOCIAZIONE LEO ODV

Bilancio al 31-12-2024

Dati identificativi dell'Ente	
Sede	Via VALLE CASERTA n. 14 VALLE DI MADDALONI (CE)
Partita IVA	02754380612
Codice Fiscale	05195360630
Forma giuridica	Associazioni riconosciute
Numero di iscrizione al RUNTS	77764
Sezione di iscrizione al registro	1 - Organizzazioni di volontariato (Odv)
Codice attività di interesse generale svolta	C prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
Attività diverse secondarie (SI/NO)	SI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	315.395	314.929
Totale immobilizzazioni immateriali	315.395	314.929
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	575.605	393.427
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	10.776	7.756
4) altri beni	32.239	2.507
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	618.620	403.690
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	10.940	44.930
Totale crediti verso altri	10.940	44.930
Totale crediti	10.940	44.930
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.940	44.930
Totale immobilizzazioni (B)	944.955	763.549
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	616.413	616.746
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	616.413	616.746
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0

Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	44.975
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	44.975
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	761
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	761
Totale crediti	616.413	662.482
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	109.563	129.244
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.587	954
Totale disponibilità liquide	111.150	130.198
Totale attivo circolante (C)	727.563	792.680

D) - Ratei e risconti attivi
3.818 3.429
Totale Attivo
1.676.336 1.559.658
PASSIVO

31/12/2024 31/12/2023

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	207	207
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0

III - Patrimonio libero

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	167.875	228.150
2) Altre riserve	53.500	135.900
Totale patrimonio libero	221.375	364.050

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio
(8.032) (60.275)

Totale patrimonio netto	213.550	303.982
--------------------------------	----------------	----------------

B) - Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0

C) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
398.965 382.859
D) Debiti

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'eserciz. successivo	82.643	44.366
esigibili oltre l'eserciz. successivo	227.771	168.038
Totale debiti verso banche	310.414	212.404
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0

esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	301.067	371.872
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	301.067	371.872
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'eserciz. successivo	168.625	166.313
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti tributari	168.625	166.313
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'eserciz. successivo	31.689	50.048
esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.689	50.048
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'eserciz. successivo	5.681	39.819

esigibili oltre l'eserciz. successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	5.681	39.819
12) altri debiti		
esigibili entro l'eserciz. successivo	0	0
esigibili oltre l'eserciz. successivo	240.864	1.284
Totale altri debiti	240.864	1.284
Totale debiti	1.058.340	841.740
E) - Ratei e risconti passivi	5.481	31.077
Totale Passivo	1.676.336	1.559.658

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406.923	399.405	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	234.567	316.484	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	610	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.144.509	1.110.921	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	87.546	128.761	5) Proventi del 5 per mille	4.304	5.748
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	5.000	26.200
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	375.902	39.550	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.165.593	1.931.489
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	133.283	47.269
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.250.057	1.995.121	Totale	2.308.180	2.010.706
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	58.123	15.585
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	4.789	6.157	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	74.084	87.160
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	6.400	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	31.444	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	11.602	12.457			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	16.391	25.014	Totale	105.528	87.160

			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		89.137	62.146
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	25.139	4.463	1) Da rapporti bancari	109	32	
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	123	
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0	
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	9	17	
6) Altri oneri	0	0				
Totale	25.139	4.463	Totale	118	172	
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		(25.021)	(4.291)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0	
2) Servizi	63.842	65.995	2) Altri proventi di supporto generale	0	0	
3) Godimento beni di terzi	0	0				
4) Personale	0	0				
5) Ammortamenti	0	0				
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0				
7) Altri oneri	28.220	30.111				
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0				
Totale	92.062	96.106	Totale	0	0	
Totale oneri e costi	2.383.649	2.120.704	Totale proventi e ricavi	2.413.826	2.098.038	

	Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	30.177	(22.666)
	Imposte	38.209	37.609
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(8.032)	(60.275)

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi			Proventi figurativi		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	270.000	270.000	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	270.000	270.000	Totale	0	0

Relazione di Missione

L'esercizio in corso al 31/12/2024 si chiude con un disavanzo di € 8.032,00

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Norme, schemi e principi contabili OIC del bilancio degli enti del Terzo settore

Il bilancio di esercizio al 31/12/2024 dell'ente è stato redatto ai sensi dell'Art. 13 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117) nel rispetto del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5/3/2020 *Adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore*, (G.U. n. 102 del 18-4-2020) con: schema di Stato Patrimoniale conforme al Modello A, schema di Rendiconto Gestionale a sezioni contrapposte conforme al Modello B, la presente Relazione di Missione, conforme al Modello C.

Gli schemi di bilancio sono aggiornati con le voci introdotte dal "Principio Contabile ETS - OIC 35" (pubblicato il 3 febbraio 2022).

Per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore o CTS, agli Enti del Terzo Settore o ETS, si applicano in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione (in particolare gli artt. 2423, 2423-bis, e 2426 c.c.) così come disposto in premessa dal D.M. 5/3/2020. Dottrina autorevole è stata emanata dal CNDCEC.

Schema adottato

Il **Bilancio per competenza (o ordinario) è stato adottato obbligatoriamente**, in quanto l'Ente del Terzo Settore (o ETS) ha conseguito nell'esercizio precedentemente *ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominati in misura pari o superiore a 220.000,00 euro*, ai sensi dell'Art. 13 comma 1 del CTS e del D.M.5/3/2020, Allegato 1, Introduzione, quinto comma.

Formato del bilancio, tassonomia Xbrl e formato PDF/A

La predisposizione del Bilancio in formato elettronico è indicata dall'Allegato A del D.M.n.106 del 15 settembre 2020. E' stata pubblicata una bozza di tassonomia da parte di XBRL Italia (ETS 2022-05-31) posta in pubblica consultazione e a cui si rifà la presente relazione di missione, ma non sono disponibili servizi di validazione/presentazione che prevedano tale formato, pertanto è **obbligatoria solo l'adozione dello standard PDF/A**, sia per la presentazione del bilancio che degli altri allegati di competenza del R.U.N.T.S.

Pacchetto semplificazioni per il Terzo Settore

Nel corso dell'esercizio è stata approvato il pacchetto di semplificazioni per il Terzo settore con L.104 del 04/07/2024 in G.U. n.168/2024 che interviene su numerosi aspetti, tra cui quelli in materia di bilancio.

Semplificazioni per enti di piccole dimensioni

- viene aumentato da 220.000 a 300.000 euro il limite sotto il quale gli enti possono redigere il Rendiconto per Cassa
- viene previsto un nuovo schema super-semplificato e in forma aggregata, per gli enti con entrate non superiori a 60.000 euro, che dovrà essere approvato dal Ministro del Lavoro e Politiche Sociali.
- viene prevista la possibilità per gli ETS commerciali diversi dalle imprese sociali, di redigere facoltativamente il bilancio ordinario societario in alternativa a quello ETS.
- viene previsto che gli enti personificati sono soggetti al bilancio ordinario o per competenza a prescindere dalla dimensione, mentre gli enti non personificati sono obbligati al bilancio per competenza solo se superano i (nuovi) limiti per il rendiconto per cassa

Organi di controllo

- viene aumentato da 110.000 a 150.000 euro il limite del Totale dell'Attivo
- viene aumentato da 220.000 a 300.000 euro il limite dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- viene aumentato da 5 a 7 il limite del numero medio dipendenti

Organo di revisione

- viene aumentato da 1.100.000 a 1.500.000 euro il limite del Totale dell'Attivo
- viene aumentato da 2.200.000 a 3.000.000 euro il limite dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- viene aumentato da 12 a 20 il limite del numero medio dipendenti

Presentazione

Il termine di presentazione del bilancio al RUNTS passa dal termine fisso del 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio ad un più congruente termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (superando le criticità incontrate da Enti con esercizi non coincidenti con l'anno solare).

Decorrenza

Le novità entrano in vigore il 3 agosto 2024, quindi:

- si applicano alle nomine (2025) di organi di controllo e revisione in sede di approvazione del bilancio 2024.

- con riferimento agli esercizi coincidenti con l'anno solare, si applicheranno solo ai bilanci 2025.

Informazioni Generali

Informazioni generali sull'ente

L' Associazione Leo nasce il 02/02/1987 per iniziativa di n. 12 soci fondatori. Il Fondo di dotazione iniziale era di Lire 120.000 , essendo la quota di sottoscrizione capitaria di Lire 10.000. Per effetto di ulteriori apporti dei soci fondatori, vincolati a patrimonio, alla data del 31/12/2024 il fondo di dotazione ammonta ad euro 207,00. Alla stessa data nel libro degli associati risultano iscritti n. 18 soggetti che, a norma di statuto, apportano la propria opera gratuitamente e volontariamente , senza alcuna forma di remunerazione, diretta o indiretta. L'associazione è attualmente retta da un consiglio di amministrazione, composto da n. 5 membri. Dal 30/06/2021 la stessa è dotata di un sindaco unico, che svolge anche la funzione di revisore legale dei conti. L' Associazione, prima di esserlo al RUNTS, è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Caserta al n. 651 e nel registro delle organizzazioni di volontariato della Campania al n. 20; è tuttora annotata presso il R EA della CCIAA di Caserta al n. CE-240167 con codice fiscale n. 05195360630 e p. IVA n. 02754380612.

Missione perseguita e attività di interesse generale

MISSIONE PERSEGUITA

La missione perseguita dall' Associazione, sin dalla sua costituzione, è rappresentata prevalentemente dall'esercizio di attività socio-sanitarie a favore di soggetti svantaggiati, ed in particolare da servizi di recupero di tossicodipendenti, alcolisti e soggetti con analoghe devianze. Alla data del 31/12/2024 sono ospitati presso la struttura n. 77 soggetti assistiti da operatori in possesso di varie specializzazioni, parte dei quali inquadrati con contratto di lavoro dipendente.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs n. 117 / 2017 , richiamate nello statuto dell' Associazione, sono le seguenti :

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative,
- interventi e servizi sociali,
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- agricoltura sociale
- promozione della cultura e della legalità.

Sezione del R.U.N.T.S. d'iscrizione e regime fiscale applicato

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE E' ISCRITTO :

L'associazione è iscritta al **RUNTS** , nella sezione organizzazioni di volontariato, dal 07/11/2022 con il **numero 77764** , sezione ove è stata trasferita per trasmigrazione in quanto ODV. Con riferimento alle attività diverse, soggette ad imposizione, il regime fiscale applicato è quello ordinariamente previsto per gli Enti che svolgono anche attività commerciale in regime di contabilità ordinaria.

Sedi e attività svolte

SEDI

La sede legale è ubicata in via Valle Caserta 14, nel comune di Valle di Maddaloni (CE) -

Sedi operative sono presenti ai seguenti indirizzi :

- 1) Via Valle Caserta 14, Valle di Maddaloni (CE)

2) Via Provinciale Valle di Maddaloni, Caserta (CE)

3) Località Monte Taburno, Contrada Coppola, Tocco Caudio (BN).

Gli immobili su cui l'Associazione svolge prevalentemente la propria attività sono quelli utilizzati nella provincia di Caserta e sono detenuti a titolo di comodato gratuito. La proprietà degli stessi appartiene alla Fondazione Leo Amici, il cui statuto prevede il sostegno alle attività di interesse generale, come quelle svolte dalla Associazione Leo. La sede operativa ubicata nel comune di Tocco Caudio (BN) è invece posseduta a titolo di proprietà ed ospita un'attività che, pur essendo analoga a quella esercitata presso le sedi poste in provincia di Caserta, è di dimensione di gran lunga inferiore.

ATTIVITA' SVOLTE

L'attività di interesse generale, svolta con modalità non commerciali ed in cui l'associazione è prevalentemente impegnata, consiste nella erogazione di servizi socio assistenziali, volti al recupero ed al reinserimento sociale e lavorativo di tossicodipendenti ed alcolisti. Le risorse finanziarie di cui l'associazione dispone per lo svolgimento delle attività di interesse generale provengono, in larga misura, dalla convenzione in essere con l'AS L di Caserta e con l'AS L di Benevento, ma anche dai contributi elargiti occasionalmente da privati, oltre che dai contributi del 5 per mille.

La principale attività "diversa" esercitata consiste nella gestione di un impianto fotovoltaico della potenza di KW 96, la cui realizzazione si è resa possibile grazie alle risorse finanziarie acquisite tramite un finanziamento bancario dedicato. A quest'ultima, nel corso del 2023, si è aggiunta anche l'attività di preparazione e fornitura pasti per conto terzi, i cui introiti, aggiunti a quelli della gestione dell'impianto fotovoltaico, sono destinati al sostenimento ed allo sviluppo delle attività di interesse generale. A proposito dei proventi dalla gestione dell'impianto fotovoltaico, dopo un lungo periodo di attesa, sono stati determinati i contributi in conto energia relativi all'anno 2023 ed all'anno 2024. Data la consistenza degli stessi, essendo necessario aggiornare i dati di bilancio con gli importi di tali contributi, la cui determinazione è stata eseguita solo nel 2025, l'approvazione del bilancio 2024 non è potuta avvenire nei termini statutari ordinariamente previsti. Alla fattispecie delle attività diverse appartengono anche le iniziative agricole, cosiddette "Orto-BIO", nonché talune attività laboratoriali, gestite per agevolare il reinserimento lavorativo degli assistiti, grazie alle quali, occasionalmente, sono realizzati prodotti cedibili sul mercato. Le risorse tratte dalla gestione delle attività diverse sono tutte destinate a sostenere finanziariamente le attività istituzionali di interesse generale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Dati sugli associati o sui fondatori

Il numero degli associati e dei fondatori, e le loro movimentazioni nel corso dell'esercizio, risultano dalla tabella che segue:

	Associati	Fondatori
Valore di inizio esercizio		
Numero	18	2
Variazioni nell'esercizio		
Ingressi		
Uscite	0	
Totale variazioni	0	0
Valore a fine esercizio		
Numero	18	2

Come evidente, rispetto al 2023 non vi è stata nessuna variazione nel numero degli associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Gli associati sono coinvolti nelle decisioni dell'associazione mediante la partecipazione alle relative assemblee, la cui convocazione ad opera del consiglio di amministrazione avviene in tutte le ipotesi in cui la stessa è prevista dalla legge, dall'atto costitutivo e dallo statuto. Al fine di garantirne un impegno informato, gli associati, per scelta del consiglio di amministrazione, spesso sono anche invitati a partecipare alle riunioni di quest'ultimo organo. Gli associati, così come previsto dallo statuto, sono dediti alle attività di interesse generale con lo spirito di volontari e per l'attività così prestata non ricevono alcuna remunerazione, né diretta né indiretta.

Illustrazione delle poste del Bilancio

Per la valutazione delle poste di bilancio, si applica il principio contabile Principio Contabile ETS - OIC 35. Poiché gli ETS non hanno scopo lucrativo, il principio si concentra proprio sugli specifici aspetti del Terzo Settore che lo differenziano da quello societario:

- composizione degli schemi di bilancio;
- transazioni non sinallagmatiche;
- quote associative e apporti dei soci fondatori;
- svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- prospettive di continuità degli ETS (entità che, per i dodici mesi successivi, dispongono delle risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte).

Per tutte le altre operazioni viene esplicitato il rimando agli altri principi contabili. Infatti, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore, agli ETS, si applicano in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione (Premessa al D.M. 5/3/2020). In particolare:

- Art. 2423 c.c.: Redazione del Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e verità e rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato dell'esercizio.
- Art. 2423-bis c.c.: Principi generali di valutazione.
- Art. 2426 c.c.: Criteri di valutazione delle singole voci di bilancio.

Introduzione

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio dell'ETS è per competenza (o ordinario), con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico"). Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

La valutazione delle voci al 31/12/2024 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza. Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente. Si sono indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

1. Nel corso del 2024, al conflitto in Ucraina si è aggiunto quello in Medio Oriente, elementi che impattano sui mercati delle materie prime, energia e inflazione.
2. L'ETS in conseguenza dei conflitti e/o della tensione sui prezzi non ha subito un impatto negativo nel bilancio sia da un punto di vista economico/finanziario che sugli altri aspetti gestionali (organizzazione, erogazione servizi, occupazione). Ma, molto probabilmente la situazione di incertezza determinata da tali conflitti ha inciso sulle donazioni ricevute da privati, che si sono notevolmente ridotte rispetto all'esercizio precedente.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio, da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al Rendiconto gestionale ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la relazione di missione deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione dell'ETS da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità dell'Organo di Amministrazione. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente relazione di missione.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio dell'ETS. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi *qualitativi* che *quantitativi*. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio dell'ETS. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in relazione di missione siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella relazione di missione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31/12/2024 non sono riportate le conseguenze di eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5. Ciò in quanto eventi eccezionali non si sono verificati.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento di principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 è stato applicato il principio contabile OIC 35 sugli Enti del Terzo Settore

L'introduzione del principio contabile è diretta conseguenza della riforma del Terzo settore, cioè da nuove disposizioni di legge. L'OIC 35 include specifiche disposizioni transitorie, per cui il cambiamento di principio contabile:

- può essere applicato in via retroattiva, ai sensi del principio contabile OIC 29 (cioè rettificando sia i valori dell'esercizio corrente che quelli dell'esercizio precedente come se il principio fosse stato vigente da sempre) , oppure - si può applicare al valore delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, ed effettuare una rettifica corrispondente sul saldo di riapertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso (cioè rettificare solo le riaperture del corrente), oppure - si può applicare prospetticamente (a partire dall'inizio dell'esercizio in corso) se non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa. In merito si fa presente che, nel caso specifico, il principio viene applicato prospetticamente.

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente. Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in relazione di missione. I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sulla evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio. In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

La correzione:

- per un errore rilevante commesso in esercizi precedenti: è retroattiva ed i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui è rilevato, di regola nella voce 'avanzo portato a nuovo' (o in equivalente posta del patrimonio netto);
- per un errore non rilevante commesso in esercizi precedenti: è contabilizzata solo sul Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui è rilevato.

Per il principio di comparabilità del bilancio, e solo a tale fine, è necessario correggere gli errori rilevanti effettuati negli esercizi precedenti, retroattivamente nel primo bilancio dopo la loro individuazione come segue:

- se l'errore è stato commesso nell'esercizio precedente, rideterminando gli importi comparativi per l'esercizio precedente;
- se l'errore è stato commesso prima dell'inizio dell'esercizio precedente, rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se ciò non è possibile o è eccessivamente oneroso, l'ETS ridetermina solo il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente. Se l'errore rilevante dell'esercizio precedente rende nulla o annullabile la delibera che ha approvato il bilancio, il redattore del bilancio deve adottare gli opportuni provvedimenti giuridici che ne conseguono.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel bilancio al 31/12/2024 non si rilevano problematiche generali di comparazione con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2023, ad eccezione di quanto si dirà più avanti in merito alla stima della vita utile delle immobilizzazioni immateriali. Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della parte iniziale della relazione di missione.

Immobilizzazioni - Immateriali - impianto ampliamento - sviluppo

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo con utilità pluriennale, se sostenuti, vengono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo e sono ammortizzati in base a quanto previsto dall'art. 2426, n.5 del C.c. Nel caso specifico non ve ne sono.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

La posta non è presente in bilancio

Avviamento

La posta non è presente in bilancio

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, incluse imposte e tasse, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio risulti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata. Negli esercizi successivi, se vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

L'ETS non ha operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2024.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo in quanto il criterio del costo ammortizzato produrrebbe effetti trascurabili. Non è stato previsto alcuno stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, in quanto il criterio del costo ammortizzato produrrebbe effetti trascurabili; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti diversi da quelli commerciali sono rilevati al valore di estinzione, in quanto il criterio del costo ammortizzato produrrebbe effetti trascurabili.

Strumenti finanziari derivati

In bilancio non è presente questa voce

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

In bilancio non è presente questa voce

Titoli

I titoli immobilizzati presenti in bilancio sono rappresentati da crediti detenuti in portafoglio quale investimento duraturo e destinati a rimanervi a lungo; sono rilevati al valore nominale.

Partecipazioni

L'ETS non ha in bilancio alcuna partecipazione.

Fondi per rischi e oneri

Non è stanziato in bilancio alcun fondo per rischi e oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite ed anticipate in relazione a differenze temporanee fiscali sorte o annullate nell'esercizio, inclusi anche i riassorbimenti dovuti al venir meno delle stime pregresse o alle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto. Nella rilevazione dei ricavi si è tenuto conto delle previsioni del Principio Contabile n.34 in tema di ricavi misti, per garantire la corretta rilevazione dei contratti complessi cioè che inglobano più unità elementari di contabilizzazione (es. vendita di un bene e prestazione di un servizio) a fronte di un unico prezzo.

Operazioni in valuta

Non vi sono in bilancio poste in valuta

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/12/2024, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale del bilancio per competenza (o ordinario) ha struttura scalare e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ETS. Si tratta di un prospetto sostanzialmente derivato da quello civilistico. Ricalca di conseguenza lo schema dell'art. 2424 c.c. in continuità con precedenti schemi dell'agenzia del Terzo Settore e con le raccomandazioni del CNDCEC. Inoltre la classificazione delle voci dell'attivo corrisponde alla destinazione mentre quella delle passività ai soggetti/fonti di finanziamento a cui sono collegate.

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Al 31/12/2024 non sussistono elementi contabili dello Stato Patrimoniale che ricadono su più voci e non è necessario dare informativa in merito a tali voci nella relazione di missione ai fini della comprensione del bilancio.

Attivo

Introduzione, attivo

Seguono informazioni sulle variazioni dell'attivo:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1.559.658	116.678	1.676.336

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Al 31/12/2024 non figurano quote associative o apporti che siano ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

Introduzione, immobilizzazioni

Informativa sulla sospensione degli ammortamenti

La normativa sulla sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L.126/2020 e successive proroghe, non è stata riproposta nel 2024. Negli esercizi precedenti, l' Ente non ha mai usufruito della sospensione degli ammortamenti.

Segue tabella sulla variazione delle immobilizzazioni:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
763.549	181.406	944.955

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

Segue tabella sintetica sulle variazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
314.929	466	315.395

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati spese su beni di terzi alla voce immobilizzazione immateriale in quanto si ritiene che abbiano utilità pluriennale e possano apportare benefici futuri .
Nell'esercizio 2024 si è provveduto a rideterminare l'utilità residua delle immobilizzazioni immateriali mediante l'applicazione di un coefficiente di ammortamento ritenuto piu' coerente rispetto alle prospettive di recupero dei relativi costi. In particolare, alla luce delle rideterminazioni sopra richiamate, si è ritenuto ragionevole ipotizzare benefici futuri rivenienti da dette immobilizzazioni per un periodo di anni 10, con inizio dal periodo 2024.

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Segue tabella sintetica sulle variazioni delle immobilizzazioni materiali:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
403.690	214.930	618.620

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, nel bilancio 2024 non è stato modificato il criterio di ammortamento, non sono state effettuate svalutazioni e non sono state effettuate rivalutazioni.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

L'ETS alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario, nè beni riscattati al termine del periodo della locazione finanziaria.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

Segue tabella sintetica sulle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
44.930	-33.990	10.940

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Segue tabella sulle variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti Immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti Immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti Immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	0	0	0	0	0	0
Crediti Immobilizzati verso altri	44.930	-33.990	10.940	0	10.940	0
Totale Crediti Immobilizzati	44.930	-33.990	10.940	0	10.940	0

Partecipazioni

In bilancio non sono presenti partecipazioni

Crediti

I crediti costituenti immobilizzazioni finanziarie, cioè detenuti in portafoglio quale investimento duraturo e destinati a rimanervi a lungo, sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, anziché con il criterio del costo ammortizzato, in quanto tale metodo non avrebbe prodotto effetti significativi.

Altri titoli

In bilancio non sono presenti altri titoli costituenti immobilizzazioni finanziarie

C) Attivo Circolante

Introduzione, attivo circolante

Segue tabella sintetica sulle variazioni dell'attivo circolante:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	---------------------------	--------------------------

792.680	-65.117	727.563
---------	---------	---------

II - Crediti

Introduzione, crediti

Segue tabella sintetica sulla variazione dei crediti dell'attivo circolante:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
662.482	-46.069	616.413

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Segue tabella sulle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	616.413		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	616.413	0	0

Sono rilevati al presumibile valore di realizzo e non vi sono motivi per decurtarne implicitamente il valore mediante l'iscrizione di fondi svalutazione.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In bilancio non ve ne sono.

IV - Disponibilità liquide

Commento, disponibilità liquide

Seguono tabelle sintetiche sulle variazioni delle disponibilità liquide e dei singoli dettagli della voce. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Non sono presenti vincoli sulla libera disponibilità delle giacenze di cassa o dei crediti verso banche. Non sono presenti conti cassa o conti bancari attivi all'estero.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
130.198	-19.048	111.150

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	129.244	-19.681	109.563
Assegni		0	
Denaro e valori in cassa	954	633	1.587
Totale disponibilità liquide	130.198	-19.048	111.150

D) Ratei e risconti attivi

Commento, ratei e risconti attivi

Sussistono al 31/12/2024 ratei e risconti aventi , ma non di durata superiore a cinque anni.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
3.429	389	3.818

Passivo

Introduzione, passivo

Segue tabella sintetica sulla variazione del passivo:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1.559.658	116.678	1.676.336

A) Patrimonio Netto

Introduzione, patrimonio netto

Segue tabella sintetica sulla variazione del patrimonio netto:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
303.982	-90.432	213.550

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Segue tabella sulle movimentazioni delle voci del patrimonio netto:

		Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
				Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente		207	0	0	0	0		207
Patrimonio vincolato	Riserve statutarie	0	0	0	0	0		0
	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	0	0		0
	Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0		0
	Totale patrimonio vincolato	0	0	0	0	0		0
Patrimonio libero	Riserve di utili o avanzi di gestione	228.150	0	0	0	-60.275		167.875
	Altre riserve	135.900	0	0	0	-82.400		53.500
	Totale patrimonio libero	364.050	0	0	0	-142.675		221.375
Avanzo/disavanzo d'esercizio		-60.275	0	52.243	0	0	-8.032	-8.032
Totale patrimonio netto		303.982	0	52.243	0	-142.675	-8.032	213.550

Fondo di dotazione dell'ente

Accoglie le quote associative o gli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'ente. Il decreto ministeriale definisce il *fondo di dotazione dell'ente* come il fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione. Esso potrà essere eventualmente incrementato con apporti successivi, avvenuti nel corso dell'esercizio, aventi esplicita natura di rafforzamento patrimoniale (esempio apporti per ricapitalizzazione) diversamente questi ultimi saranno imputati alla voce A1) come *proventi da quote associative e apporti dei fondatori*.

Patrimonio vincolato - Riserve statutarie

Nel patrimonio netto dell'ETS al 31/12/2024 non sono ricomprese riserve statutarie.

Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

Nel patrimonio netto dell'ETS al 31/12/2024 non sono ricomprese riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi

Nel patrimonio netto dell'ETS al 31/12/2024 non sono ricomprese riserve vincolate destinate da terzi.

Patrimonio Libero

Nel patrimonio netto libero dell'ETS pari al 31/12/2024 ad euro 221.375 sono ricomprese sia riserve da avanzi di gestione che altre riserve formate con contributi ricevuti dagli associati, privi di vincoli di destinazione.

Riguardo alla voce Riserve da avanzi di gestione, la sua riduzione (di euro 60.275) è dovuta alla copertura del disavanzo dell'esercizio precedente. Riguardo invece alla voce Altre riserve, la sua riduzione (di euro 82.400,00) è dovuta ad un errore giudicato non rilevante compiuto nell'esercizio precedente, allorché somme di terzi che, per effetto del trascorrere del tempo, potevano considerarsi acquisite a titolo definitivo, anziché essere appostate tra le sopravvenienze attive, erano state impropriamente iscritte tra le Altre riserve del patrimonio libero. Dovendosi rimediare all'errore, nel corso del 2024, è stata data alla posta la sua collocazione corretta, facendola partecipare al risultato della gestione.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la disponibilità (stante la generale non distribuibilità di riserve, ex lege, da parte degli ETS) e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (Rif. art. 2427, punto 7-bis, C.c.).

Si precisa che l'eventuale riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, se esistente e se positiva, non è

disponibile e non è utilizzabile a copertura dei disavanzi. Anche gli avanzi che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura, accantonati ad apposita riserva o meno, non sono disponibili. In ogni caso, nel bilancio non sussistono tali poste.

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi	Per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	207	apporto soci fondatori	B						
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale Patrimonio Vincolato	0			0	0			0	0
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	167.875	risultati di gestione	B					225.137	
Altre riserve	53.500	contributi ricevuti	B	0					
Totale Patrimonio libero	221.375			0	0			225.137	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-8.032	risultato di gestione							
Totale Patrimonio Netto	213.550			0	0			225.137	0
Legenda: A: per aumento fondo dotazione B: per copertura disavanzi C: liberamente disponibili D: per altri vincoli statutari E: altro									

Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale

Per i disavanzi emersi negli esercizi 2020, 2021 e 2022, l'art. 6 c.4 D.L. 23/2020 e successive modifiche, ha disposto la sospensione temporanea degli obblighi di riduzione del fondo di dotazione o di ricapitalizzazione, in presenza importi significativi cioè superiori ad un terzo del fondo di dotazione e tali da portarlo al di sotto del minimo legale. La norma non è stata prorogata dal 2023. Per il 2021 si tratta dei disavanzi 2021 superiori ad un terzo del fondo di dotazione e tali da portarlo al di sotto del minimo legale non considerando i disavanzi 2020 sospesi. Per il 2022 si tratta dei disavanzi 2022 superiori ad un terzo del fondo di dotazione e tali da portarlo al di sotto del minimo legale non considerando i disavanzi 2020 e 2021 sospesi. Il termine entro cui i disavanzi sospesi dovranno risultare diminuiti a meno di un terzo, è posticipato al quinto esercizio successivo (2025 per il bilancio 2020, 2026 per il bilancio 2021, 2027 per il bilancio 2022) e solo in tale ultimo esercizio si dovrà provvedere a ridurre il fondo di dotazione se necessario, documentando in Relazione di missione le movimentazioni subite nel quinquennio dal disavanzo sospeso originario. L'ETS, nel 2020 nel 2021 e nel 2022, non ha rilevato disavanzi sospesi, di conseguenza non si devono rendere informazioni particolari in relazione di missione.

Il disavanzo di gestione, pari ad euro 8.032,00, verrà coperto con le Riserve del patrimonio netto libero, che sono capienti ed utilizzabili allo scopo. Più precisamente verrà coperto con riserve da vanzi di gestione pregressi.

B) Fondi per rischi ed oneri

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 7, deve fornire informazioni sui fondi rischi. Ma nella fattispecie non risultato stanziati, nè lo erano nell'esercizio precedente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato, rappresenta l'effettivo debito dell'ETS al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2024, anche la rivalutazione con il coefficiente Istat degli importi già accantonati, al netto degli anticipi corrisposti e degli importi corrisposti nel corso del 2024 per cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
382.859	16.106	398.965

D) Debiti

Introduzione, debiti

Ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 6), segue tabella sintetica sulle variazioni dei debiti:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
841.740	216.600	1.058.340

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così rappresentata (Rif. art. 2427, punto 6, c.c.):

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	82.643	227.771	
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	301.067		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	168.625		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.689		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	5.681		
Altri debiti		240.864	
Totale debiti	589.705	468.635	0

La quota dei debiti verso banche aventi scadenza oltre l'esercizio successivo è rappresentata dalla sorte capitale delle rate

dei mutui e dei finanziamenti aventi scadenza dal 01/01/2026 in avanti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Segue tabella sui debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, da cui si evince che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. I debiti verso banche sono assistiti da garanzie ipotecarie iscritte su immobili di proprietà della Fondazione Leo Amici (quindi non su beni dell'associazione) e riguardano il finanziamento della costruzione dell'impianto fotovoltaico.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche				0	310.414	310.414
Debiti verso altri finanziatori				0		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				0		
Debiti verso enti della stessa rete associativa				0		
Debiti per erogazioni liberali condizionate				0		
Acconti				0		
Debiti verso fornitori				0	301.067	301.067
Debiti verso imprese controllate e collegate				0		
Debiti tributari				0	168.625	168.625
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				0	31.689	31.689
Debiti verso dipendenti e collaboratori				0	5.681	5.681
Altri debiti				0	240.864	240.864
Totale debiti	0	0	0	0	1.058.340	1.058.340

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

L'ETS al 31/12/2024 non ha debiti per erogazioni liberali condizionate.

Debiti

I debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, in quanto il criterio del costo ammortizzato produrrebbe effetti trascurabili; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione (sconti commerciali).
Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. I debiti diversi da quelli commerciali sono rilevati al valore di estinzione, anche in questo caso sarebbe irrilevante l'applicazione del criterio del costo ammortizzato. La voce "debiti tributari", anch'essi rilevati al valore di estinzione, accoglie solo le passività per imposte certe nell'ammontare o nella data della sopravvenienza, mentre le imposte differite, ove presenti, sarebbero iscritte nella voce B2 del passivo (Fondo Imposte).

E) Ratei e risconti passivi

Commento, ratei e risconti passivi

Seguono tabelle sintetiche sulle variazioni dei ratei e risconti passivi e dei singoli dettagli della voce. La voce accoglie quote di interessi passivi su finanziamenti ricevuti per l'importo maturato al 31/12/2024 , la cui manifestazione finanziaria si verifica nel periodo successivo.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
31.077	-25.596	5.481

Rendiconto Gestionale

Il rendiconto gestionale, ai sensi del Modello B del D.M. 5/3/2020, è suddiviso in cinque aree o sezioni:

- A. Attività di interesse generale (art. 5 CTS)
- B. Attività diverse (art. 6 CTS)
- C. Attività di raccolta fondi (art. 7 CTS)
- D. Attività Finanziarie e Patrimoniali
- E. Attività di supporto generale

Il principio contabile OIC 35 ha introdotto quattro voci ulteriori rispetto a quelle contenute nel DM:

- A9 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di interesse generale.
- A10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di interesse generale.
- E8 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di supporto generale.
- E9 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di supporto generale.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

I proventi, i costi e gli oneri, sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Ad ogni componente, quindi, si applica la logica della doppia imputazione: in primis l'attività, in seconda istanza la natura, secondo una tecnica assimilabile a quella della contabilità analitica e del controllo di gestione delle aziende commerciali.

Fondamentali per gli ETS sono le transazioni non sinallagmatiche, ossia che non prevedono una controprestazione, principalmente le *erogazioni liberali*, si caratterizzano per:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque costrizione);
- c) danno luogo all'iscrizione di proventi al *fair value* alla data di acquisizione (e a corrispondente contropartita nell'attivo).

I beni, inclusi quelli di magazzino, acquistati ad un valore *simbolico* rispetto al reale, sono contabilizzati al *fair value*.

I beni di magazzino ricevuti *gratuitamente*, vengono contabilizzati al valore di *fair value* al termine dell'esercizio (anziché al fair value alla data dell'iscrizione).

I *contributi pubblici in conto esercizio* sono contabilizzati a provento, quelli *in conto impianti* sono contabilizzati a riserva vincolata.

I proventi da *quote associative o fondatori* sono rilevati nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Per le *svalutazioni delle immobilizzazioni* materiali ed immateriali si applica il criterio semplificato OIC 9 e contabilizzazione alla specifica voce.

In calce al rendiconto gestionale, vengono riepilogati anche i *costi e proventi figurativi* (valori economici di competenza dell'esercizio, che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente e che non sono già stati inseriti nel rendiconto gestionale).

A seguire, l'ETS fornisce informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Principio contabile OIC 34

Ai sensi del Principio contabile OIC 34, i ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono contabilizzati dopo aver valutato se la transazione rappresenta un contratto complesso ovvero che prevede più unità elementari di contabilizzazione, di regola vendite di beni e prestazioni di servizi, a fronte di un prezzo unico che dipende dalla corretta esecuzione di ciascuna unità. Il raggruppamento di più contratti in uno o la segmentazione del singolo contratto sono necessarie in quanto da questi processi possono scaturire più contabilizzazioni separate per beni, servizi, e altre prestazioni su cui sorgono più diritti e obbligazioni.

Al 31/12/2024, stante la tipologia di contratti in essere, ritenuti non particolarmente complessi, la separazione contabile delle singole unità elementari produrrebbe effetti irrilevanti, di conseguenza non si è proceduto alla contabilizzazione separata.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento, componenti da attività di interesse generale

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Segue tabella sintetica sulle variazioni della voce:

Oneri e costi			Proventi e ricavi		
Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
2.250.057	1.995.121	254.936	2.308.180	2.010.706	297.474
			Att. Interesse Generale: avanzo/disavanzo (+/-)		
			Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
			58.123	15.585	42.538

B) Componenti da attività diverse

Commento, componenti da attività diverse

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività diverse** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali a quelle di interesse generale e indipendentemente dal fatto che siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Segue tabella sintetica sulle variazioni della voce:

Oneri e costi			Proventi e ricavi		
Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
16.391	25.014	-8.623	105.528	87.160	18.368
			Attività Diverse: avanzo/disavanzo (+/-)		
			Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
			89.137	62.146	26.991

C) Componenti da raccolta fondi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività di raccolte fondi** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

Segue tabella sintetica sulle variazioni della voce da cui si evince che non vi è stata raccolta fondi, nè nel 2024, nè nell'esercizio precedente.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento, componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da **attività finanziarie e patrimoniali** sono definiti dal decreto ministeriale come componenti negativi/positivi derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Segue tabella sintetica sulle variazioni della voce:

Oneri e costi	Proventi e ricavi
---------------	-------------------

Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
25.139	4.463	20.676	118	172	-54
			Att. finanz. e patrimoniali: avanzo/disavanzo (+/-)		
			Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
			-25.021	-4.291	-20.730

E) Componenti di supporto generale

Commento, componenti di supporto generale

I costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerare gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree, in particolare la commissione non profit del CNDCEC chiarisce che si tratta di quelli originati dall'attività di direzione e conduzione "che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire", ad esempio i costi degli organi sociali, i costi della sede e della direzione generale.

Segue tabella sintetica sulle variazioni della voce attività di supporto generale:

Oneri e costi			Proventi e ricavi		
Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
92.062	96.106	-4.044	0	0	0
			Supporto Generale: avanzo/disavanzo (+/-)		
			Valore dell'esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione
			-92.062	-96.106	4.044

La voce di maggiore consistenza dei proventi da attività di interesse generale è costituita dagli introiti derivanti dalle convenzioni in essere con le ASL per prestare servizi di assistenza ai soggetti svantaggiati ospitati presso la struttura. Mentre la voce di maggiore consistenza dei proventi da attività diverse è costituita dagli introiti legati alla gestione dell'impianto fotovoltaico posseduto dall'Ente. A proposito di questi ultimi, con riferimento all'anno 2024, sono state liquidate consistenti somme quali contributi in conto energia, la cui determinazione, rimessa al GSE, è avvenuta con molto ritardo e solo nel corso del 2025. Essendo in parte riferiti al periodo 2023, per tale specifica quota sono stati iscritti nella voce altri proventi, rappresentando delle sopravvenienze attive. Simmetricamente, la voce di maggiore consistenza degli oneri è riferibile all'attività di interesse generale ed all'interno di questa la sottovoce maggiore è rappresentata dai costi del personale.

		Valore esercizio precedente	Variazione	Valore nell'esercizio
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale	1.995.121	254.936	2.250.057
B)	Costi e oneri da attività diverse	25.014	-8.623	16.391
C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi		0	
D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	4.463	20.676	25.139
E)	Costi e oneri di supporto generale	96.106	-4.044	92.062
Totale oneri e costi		2.120.704	262.945	2.383.649

		Valore esercizio precedente	Variazione	Valore nell'esercizio
A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.010.706	297.474	2.308.180
B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	87.160	18.368	105.528
C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		0	
D)	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	172	-54	118
E)	Proventi di supporto generale		0	
Totale proventi e ricavi		2.098.038	315.788	2.413.826

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	399.405	7.518	406.923
Servizi	388.636	-85.438	303.198
Godimento beni di terzi	0	610	610
Personale	1.110.921	33.588	1.144.509
Ammortamenti	135.161	-47.615	87.546
Svalutazioni	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0
Oneri diversi di gestione	52.007	335.497	387.504
Rimanenze iniziali	0	0	0
Costi e oneri da raccolta fondi	0	0	0
Costi e oneri finanziari/patrimoniali	4.463	20.676	25.139
Altri oneri	30.111	-1.891	28.220
Totale oneri e costi	2.120.704	262.945	2.383.649

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore nell'esercizio
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0	0
Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
Erogazioni liberali	0	0	0
Proventi del 5 per mille	5.748	-1.444	4.304
Contributi da soggetti privati	26.200	-21.200	5.000
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	87.160	-13.076	74.084
Contributi da enti pubblici	0	0	0
Proventi da contratti con enti pubblici	1.931.489	234.104	2.165.593
Rimanenze finali	0	0	0

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0	0
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie/patrimoniali	155	-46	109
Proventi da distacco del personale	0	0	0
Altri ricavi, rendite e proventi	47.286	117.450	164.736
Totale proventi e ricavi	2.098.038	315.788	2.413.826

Il contributo derivante dalle attività di interesse generale e quello derivante dalle attività diverse ha consentito di coprire in buona parte il disavanzo generato dalle attività di di supporto generale ed il carico delle imposte.

	Ricavi, rendite e proventi	Costi e oneri	Avanzo/disavanzo
A) Attività di interesse generale	2.308.180	2.250.057	58.123
B) Attività diverse	105.528	16.391	89.137
C) Attività di raccolta fondi			0
D) Attività finanziarie e patrimoniali	118	25.139	-25.021
E) Supporto generale		92.062	-92.062
Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	2.413.826	2.383.649	30.177

Imposte

Commento alle Imposte

Nella voce imposte sono ricomprese sia le imposte dirette che , eventualmente, quelle differite/anticipate ma anche le imposte relative a esercizi precedenti. Essa può anche rilevare dei proventi se alla chiusura di un contenzioso le imposte dovute siano inferiori rispetto al precedente stanziamento effettuato al fondo imposte. Nella fattispecie , le imposte correnti sono riferibili all'IRAP d'esercizio dovuta relativamente ai costi del personale.

Fiscalità differita/anticipata (Rif. art. 2427, punto 14 a), c.c.)

In bilancio non ve ne sono

Imposte anticipate su Perdite Fiscali riportabili (Rif. art. 2427, punto 14 b), C.c.

In bilancio non ve ne sono

Valore esercizio precedente	Variazione	Valore dell'esercizio
37.609	600	38.209

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

L'assenza di una specifica area straordinaria, comporta che vengano fornite , a parte, informazioni sull'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali in Relazione di missione. Al 31/12/2024 non figurano ricavi di importo eccezionale, cioè eccezionali per entità (in valore assoluto) o incidenza (in valore percentuale), rispetto agli altri valori di ricavo di bilancio, caratteristiche che ne testimoniano la non ripetibilità.

L'assenza di una specifica area straordinaria, comporta che vengano fornite , a parte, informazioni sull'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali in Relazione di missione. Al 31/12/2024 non figurano costi di importo eccezionale, cioè eccezionali per entità (in valore assoluto) o incidenza (in valore percentuale), rispetto agli altri valori di costo di bilancio, caratteristiche che ne testimoniano la non ripetibilità.

Altre informazioni relazione di missione

Seguono altre informazioni sulla relazione di missione, previste dal D.M. 05/03/2020:

Impegni di spesa, reinvestimento o contributi ricevuti con finalità specifiche

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 9), deve indicare le informazioni sugli impegni di

spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche: in merito si fa presente che al 31/12/2024 non sussistono impegni di tale tipo.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 12), deve indicare le informazioni sulla natura delle erogazioni liberali ricevute. In proposito si fa presente che le erogazioni liberali ricevute hanno la seguente natura : donazioni in denaro senza vincolo di destinazione, le quali sono state impiegate nella gestione delle attività di interesse generale

Numero di dipendenti e volontari

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 13), deve indicare il numero medio di dipendenti (diviso per categoria), che hanno prestato la loro opera nel corso dell'esercizio, e il numero di volontari a fine esercizio. Segue tabella esplicativa:

	Numero Medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	36	
Operai		
Altri dipendenti		
Totale dipendenti	36	
Volontari		49

Dipendenti

Al 31/12/2024 in carico all'ETS vi sono n. 36 dipendenti occupati, uno in piu' rispetto al precedente anno, le cui qualifiche maggiormente caratterizzanti rispetto all'attività di interesse generale esercitata sono le seguenti : psicologo, sociologo, responsabile di programma, educatore, animatore, operatore socio-sanitario e infermiere. Il contratto di lavoro applicato è quello dei dipendenti per le libere istituzioni assistenziali UNEBA, contratto a rinnovo annuale

Volontari

I volontari sono quelli *iscritti* nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1 CTS che svolgono la loro attività in modo non occasionale. I volontari al 31/12/2024 ammontano a 49 e sono in numero pari a quelli presenti alla fine dell'esercizio precedente.

Rispetto al genere: i volontari maschi sono 24, mentre le volontarie femmine sono 25.

Rispetto all'età: i volontari con età superiore ai 40 anni sono 43, mentre con età ricompresa tra 25 a 40 anni sono 6.

Rispetto al titolo di studio: i volontari laureati sono 5, i diplomati sono 29, con altro titolo di studio sono 15.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e di revisione legale

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 14), deve indicare le seguenti informazioni:

In merito ai compensi agli organi sociali, si fa presente che al 31/12/2024 gli stessi sono lievemente diversi rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto; fermo restando che nessun compenso è percepito dal consiglio di amministrazione, il compenso dell'organo di controllo interno, avente anche ruolo di revisore, per l'anno 2024 ammonta ad euro 5.000; era di euro 4.000 nell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto all'adeguamento deciso in occasione del rinnovo della carica.

Pubblicazione compensi nel sito internet

L'obbligo generalizzato di inserimento dei *compensi in relazione di missione* ex D.M. 05/03/2020 non è da confondere con l'*obbligo di pubblicazione dei compensi* di cui all'art. 14 comma 2 del CTS, il quale prevede un ulteriore e distinto adempimento:

- relativo non solo ai compensi ma anche agli emolumenti e corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti (quindi anche rimborsi spese);
 - con riguardo non solo all'organo di amministrazione e controllo ma anche ai dirigenti nonché agli associati;
 - solo in caso di superamento dei 100.000 euro di ricavi, rendite, proventi, o entrate comunque denominate da parte dell'ETS;
 - con obbligo di pubblicazione nel proprio sito internet o della rete associativa (quindi l'obbligo di avere un sito internet);
- Inoltre l'adempimento è esteso anche ad ETS che non predispongono il Bilancio per competenza.

Elementi patrimoniali, finanziari ed economici su patrimoni destinati a specifico affare

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 15), deve indicare le informazioni sui patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del CTS. All'uopo, si fa presente che al 31/12/2024 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 16), deve indicare informazioni sulle operazioni con parti correlate. Al 31/12/2024 non sussistono operazioni con parti correlate, cioè trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra un ETS e la controllante, le controllate, controllate dalla medesima controllante, le collegate, le consociate, i manager, i componenti dell'organo di amministrazione o di controllo, gli associati (tranne siano previste dalla natura dell'ETS), nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo o meno, concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento, proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 17), deve indicare informazioni sulla destinazione del risultato di esercizio, evidenziando eventuali vincoli all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo (o la copertura del disavanzo, in caso di risultato negativo).

Alla luce del risultato di esercizio al 31/12/2024, si propone di coprirne il disavanzo mediante utilizzo della riserva costituita con gli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti.

Destinazione del risultato di esercizio:	
Disavanzo di esercizio	8.032
Si propone la copertura mediante:	
Utilizzo di riserve di utili o avanzi	8.032
Utilizzo di altre riserve	
Versamento associati	
Altre coperture	
Rinvio all'esercizio successivo	0
Totale copertura del disavanzo:	8.032

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 22), deve indicare le informazioni sugli oneri e proventi figurativi. Si precisa che in caso di componenti figurativi:

- gli oneri figurativi saranno utilizzati ai fini della verifica della natura secondaria delle attività diverse rispetto all'attività di interesse generale, venendo collocati ad incremento degli oneri utilizzati per la verifica del limite del 66% (Art. 6 CTS e Art. 3 comma 3, D.M. 107 del 19/05/2021).

- i proventi figurativi saranno utilizzati ai fini della verifica della natura non commerciale dell'ETS nel suo complesso, ai sensi dell'art. 79 comma 5-bis CTS come entrate non commerciali.

Al 31/12/2024 sono rilevati solo oneri figurativi, pari ad euro 270.000,00, rappresentati dai fitti figurativi per gli immobili detenuti in comodato ed utilizzati per l'attività di interesse generale. La loro valorizzazione è stata eseguita tenendo conto di quanto attestato da un professionista del settore urbanistico in merito al valore locativo dei locali e delle aree oggetto del contratto.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 23), deve indicare informazioni sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti. In particolare l'Art. 16 del CTS impone che in ciascun Ente, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Tale rapporto, per effetto dell'art. 29 del D.L. 48/2023 (Decreto Lavoro), dal 2023 viene stabilito in uno a dodici in presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale. Al 31/12/2024 figura una pluralità di lavoratori dipendenti, di conseguenza l'ETS attesta il rispetto del rapporto di uno a otto (dal 2023 per comprovate esigenze di uno a dodici), in

merito si specifica quanto segue:

La paga oraria piu' bassa è di euro 8,07. La paga oraria piu' alta è di euro 16,73. La paga oraria piu' bassa è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, mentre quelle piu' alta è diminuita, era di euro 17,11 nel 2023.

Corridispondentemente, si espongono i valori piu' bassi e piu' alti della retribuzione annuale :

Retribuzione lorda annua più bassa: euro 18.545,00

Retribuzione lorda annua più alta: euro 38.412,00

Il rapporto tra la retribuzione piu' bassa e quella piu' alta risulta pari al 48,27 % (non si può scendere sotto il valore soglia 1/8=12,5%, dal 2023 per comprovate esigenze sotto il valore soglia 1/12=8,33%), di conseguenza la normativa è rispettata.

Rendiconto previsto dall'art. 48, c 3, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

L'ETS è tenuto alla pubblicazione dei rendiconti delle raccolte fondi e in caso di inadempimento, ai sensi dell'art. 48 comma 4 CTS, il RUNTS può diffidare l'Ente ad adempiere a tale pubblicazione e decorsi inutilmente i termini, disporne la cancellazione dal Registro. Ai sensi della C.M.Lavoro 15/11/2022 punto D, l'inclusione dei rendiconti delle raccolte fondi all'interno del bilancio, garantisce il requisito sostanziale di trasparenza previsto dal legislatore ed evita l'obbligo di un separato deposito. Ciò premesso, l'ETS nel corso dell'esercizio 2024 non ha effettuato alcuna raccolta fondi.

Andamento economico, finanziario e perseguimento finalità statutarie

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 19), deve dare informazioni in merito alla capacità dell'ETS di mantenere gli equilibri economici e finanziari, e deve informare i lettori del bilancio circa l'evoluzione prevedibile della gestione:

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La situazione economico/finanziaria dell'ETS è positiva, esso è in grado di mantenere gli equilibri economici e finanziari, considerando anche l' evoluzione prevedibile della gestione riferita ai 12 mesi successivi.

In merito sono stati elaborate attendibili previsioni.

Per maggiori chiarimenti si rimanda:

- a quanto già indicato in relazione di missione al punto "Illustrazione delle poste di bilancio, Introduzione, principi di redazione, b) Prospettiva della continuità aziendale";
- alle riclassificazioni e agli indici calcolati di seguito, per meglio illustrare la situazione economico/finanziaria e gli squilibri.

Altre informazioni

In considerazione delle dimensioni e dell'importanza dell'Ente, seguono altre informazioni sull'andamento della gestione.

Indicatori non finanziari

In merito agli indicatori non finanziari, idonei a chiarire l'andamento della gestione si fa presente che l'Ente opera nel proprio settore da alcuni decenni e la sua condotta ha innescato presso tutti gli operatori e gli Enti con cui si interfaccia la percezione di una realtà affidabile, in grado di raggiungere gli obiettivi sociali che si prefigge. Non a caso permane stabile il rapporto con le ASL con le quali la struttura è convenzionata.

Principali rischi ed incertezze

In merito ai rischi ed incerte, si fa presente quanto segue: il rischio che viene maggiormente avvertito è l'eventualità che cali il numero dei soggetti assistiti in modo rilevante e che di conseguenza l'organizzazione complessiva possa risultare sovradimensionata. Ma la presenza di un notevole numero di volontari, benchè diminuito rispetto all'esercizio precedente, costituisce l'elemento che induce a contenere in modo rilevante detto rischio.

Rapporti con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ETS ha ha rapporti con la Pubblica Amministrazione ed in specie con le ASL presenti sul territoriob di riferimento. La stessa aderisce al CSV ASSO. VO. CE. ETS., Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Caser nonchè al CEARC, Centro di Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Campania.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri
Commento, evoluzione gestione e mantenimento equilibri economici/finanziari

Segue la riclassificazione del bilancio, secondo una logica aziendale, in funzione del calcolo di adeguati indici di bilancio patrimoniali, finanziari ed economici, allo scopo di illustrare correttamente l'andamento gestionale e l'evoluzione prevedibile della gestione:

liquidità	2024	2023
-----------	------	------

Immobilizzazioni immateriali	315.395	314.929
Immobilizzazioni materiali	618.620	403.690
Immobilizzazioni finanziarie	10.940	44.930
ATTIVO FISSO	944.955	763.549
Magazzino	0	0
Liquidità differite	620.231	665.911
Liquidità immediate	111.150	130.198
ATTIVO CORRENTE	731.381	796.109
CAPITALE INVESTITO	1.676.336	1.559.658
Passivo Riclassificato: Metodo Finanziario	2024	2023
MEZZI PROPRI	213.550	303.982
Passività consolidate	867.600	552.181
Passività correnti	595.186	703.495
CAPITALE DI TERZI	1.462.786	1.255.676
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	1.676.336	1.559.658
Rendiconto di Gestione: a Valore Aggiunto	2024	2023
Valore della produzione caratteristica	2.308.180	2.010.706
Costo della produzione caratteristica	2.254.573	1.962.466
Rettifiche di ricavi caratteristici (+Aumento/-Diminuzione)	0	0
Rettifiche di costi caratteristici (+Aumento/-Diminuzione)	0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO	53.607	48.240
Ammortamenti e accantonamenti	87.546	128.761
MARGINE OPERATIVO NETTO	-33.939	-80.521
Risultato dell'area finanziaria	-25.021	-4.291
RISULTATO CORRENTE	-58.960	-84.812
Ricavi non caratteristici	105.528	87.160
Costi non caratteristici	16.391	18.614
Altri oneri non caratteristici	0	6.400
Rettifiche di ricavi (+Aumento/-Diminuzione)	0	0
Rettifiche di costi (+Aumento/-Diminuzione)	0	0
Saldo area non caratteristica	89.137	62.146
RISULTATO ANTE IMPOSTE (o EBT)	30.177	-22.666
Imposte sul reddito	38.209	37.609
RISULTATO NETTO	-8.032	-60.275

Indici di struttura	2024	2023
Indice di struttura secco (Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio o Autocopertura del capitale fisso)	0,23	0,40
Indice di struttura allargato (Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli o Indice di copertura del capitale fisso)	1,14	1,12
Rapporto di indebitamento % (o Indice di Dipendenza Finanziaria)	87,26	80,51
Grado di indebitamento	7,85	5,13
Indice di elasticità dell'Attivo %	122,88	113,16
Indice di elasticità del Passivo %	40,69	56,03
Indici di liquidità	2024	2023
Capitale Circolante Netto (o Margine di Disponibilità)	136.195,00	92.614,00
Current Ratio (o Quoziente di Disponibilità)	1,23	1,13

Margine di tesoreria	136.195,00	92.614,00
Quoziente di tesoreria (o Quick Ratio)	1,23	1,13
Indici e Margini Economici	2024	2023
MOL (o EBITDA)	53.607,00	48.240,00
MON (o EBIT)	-33.939,00	-80.521,00
ROI % (Redditività del Capitale Investito nell'Area caratteristica)	-2,02	-5,16
ROS % (Redditività delle Vendite o Prestazioni)	-1,47	-4,00
ROE % (Redditività del Capitale Proprio)	-3,76	-19,83

Come evidente, nel 2024, rispetto all'anno precedente, sono migliorati sia gli indici di liquidità che quelli economici. Ed allo stato, tutto fa pensare che tale progressione si manterrà anche nell'esercizio successivo. Anche se l'indice di struttura secco si è ridotto, quello allargato è invece aumentato per effetto dell'incremento dell'indebitamento. La posta da tenere maggiormente sotto controllo è proprio quella accesa all'indebitamento.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 20), deve indicare le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale. In merito si fa presente quanto segue: l'attività di tipo socio - assistenziale rivolta a soggetti svantaggiati rappresenta l'area di maggiore consistenza e di maggiore interesse all'interno delle attività statutarie, non a caso alla stessa si deve il maggiore contributo in termini di proventi conseguiti ed il maggiore peso in termini di oneri sostenuti. Al di là del risultato finale, ciò che rende valida l'iniziativa dell' Ente è la finalità sociale conseguita che, in base ai soggetti trattati, è risultata molto soddisfacente anche nel 2024, anno nel quale sono stati ammessi nella struttura, per sottoporsi ai trattamenti terapeutici che la stessa propone, 90 nuovi soggetti.

Contributo attività diverse alla missione e carattere secondario e strumentale

Attività diverse, contributo alla missione e carattere secondario e strumentale

La relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 21), nell'ambito del perseguimento delle finalità dell'ente, deve indicare il contributo dato dalle attività diverse e il loro carattere secondario e strumentale rispetto all'attività di interesse generale.

L'ETS al 31/12/2024 svolge attività diverse, il cui esercizio è ammesso secondo le previsioni dello Statuto sociale.

Calcolo della secondarietà e strumentalità dell'attività diversa

Ai sensi dell'art. 6 del CTS e del D.M.107 del 19/05/2021, è necessario il calcolo puntuale della secondarietà e strumentalità dell'attività diversa. La (tabella) *verifica carattere secondario attività diverse* prevede i due criteri alternativi da applicare ai ricavi dell'attività diversa svolta nell'esercizio:

- il non superamento del 30% dei ricavi complessivi senza tenere conto dell'eventuale distacco del personale;
- il non superamento del 66% dei costi complessivi inclusi i costi figurativi.

Alla luce della verifica, l'organo di amministrazione (ai sensi dell'art. 13 comma 6 CTS) attesta che l'ETS, al 31/12/2024, svolge attività diverse che risultano secondarie e strumentali rispetto all'attività di interesse generale.

Calcolo fiscale della non commercialità dell'ente

Ai sensi dell'Art. 79 commi 2, 2-bis e 5 del CTS, per il calcolo puntuale della non commercialità dell'attività di interesse generale, che esplica effetto anche ai fini fiscali, occorre verificare che i ricavi non superino i costi, oppure se li superano, che non siano oltre il 6% (ovvero il ricarico deve garantire essenzialmente la sola copertura dei costi e non un lucro) e per non più di tre esercizi consecutivi. La (tabella) *verifica di non commercialità della attività di interesse generale (I)* (unica attività di interesse generale svolta) al 31/12/2024 ha determinato il seguente esito: tetto ricavi rispettato

Art. 13 Comma 6 e Art 6 del D.Lgs.117/2017	
a. Ricavi da attività diverse ETS	105.528
b. Di cui proventi da distacco del personale	
c. Ricavi da attività diverse rettificati (a-b)	105.528
Parametri D.M.Lavoro 19/05/2021	2024
d. Entrate complessive	2.413.826
e. Di cui proventi da distacco del personale	
f. Entrate complessive rettificati (d-e)	2.413.826

LIMITE DEL 30% (su f)	724.148
Rispetto del limite delle entrate	
g. Costi complessivi	2.383.649
h. Di cui costi da distacco del personale	
i. Costi figurativi	270.000
j. Costi complessivi rettificati (g-h+i)	2.653.649
LIMITE DEL 66% (su j)	1.751.408
Rispetto del limite dei costi	
Le Attività Diverse sono secondarie e strumentali	

Art. 79 Comma 2, 2-bis e 3 del D.Lgs 117/2017 e D.M. 5 marzo 2020, modello C, n. 20)				
I - Attività istituzionale verificata:				
Parametri	2021	2022	2023	2024
. Ricavi attività interesse generale art.5		2.012.007	1.978.758	2.298.876
A. Costi diretti attività interesse generale art.5		1.909.493	1.995.121	2.250.057
. Tot. costi indiretti generali E), finanziari D) e tributari		146.658	138.178	155.410
. % riferibile all'attività di interesse generale I				
B. Costi indiretti imputabili all'attività int. gen. art.5	0	0	0	0
C. Totale Costi (A+B)	0	1.909.493	1.995.121	2.250.057
Eccedenza (=Ricavi-Costi)	0	102.514	-16.363	48.819
Limite art.79 comma 2-bis				
Marginalità massima del 6 per cento	0	114.570	119.707	135.003
Superamento dei COSTI nell'anno:	Non Comm.	Nel margine	Non Comm.	Nel margine
L'attività svolta nell'anno corrente è NON COMMERCIALE				

Art. 79 comma 5 del D.Lgs. 117/2017 e D.M. 5 marzo 2020, modello C, n.20)			
ATTIVITA' COMMERCIALI			2024
. Attività diverse (art. 6)			105.528
. Attività di interesse generale (art. 5) svolte con modalità commerciali (cioè derogando all'art. 79, commi 2, 2-bis, 3)			
. di cui sponsorizzazioni rispettose dell'art.6 (da detrarre)			
Totale Ricavi Commerciali			105.528
ATTIVITA' NON COMMERCIALI	Teoriche	Effettive Commerciali	Effettive Non Commerciali
. Totale attività di interesse generale (art.5)	2.308.180		2.308.180
. Contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative ed altre entrate assimilabili			
. Valore normale delle cessioni e prestazioni gratuite (proventi figurativi)			
Totale Ricavi NON Commerciali			2.308.180
L'Ente del terzo settore nell'anno corrente è NON COMMERCIALE			

L'andamento economico e finanziario dell'Ente è tale da garantire il perseguimento delle finalità statutarie. Gli indici patrimoniali, economici e finanziari anzi prodotti son tali da suffragare tale conclusione anche se va tenuto sotto controllo il peso dell'indebitamento. Allo stesso tempo, è evidente che le attività di interesse generale, con il supporto degli introiti delle attività diverse, consente alla gestione di chiudere i conti della struttura con disavanzi modesti.

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche per associazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma **125-bis** della legge annuale per il mercato e la concorrenza (L.124/2017 integrata con

D.L.34/2019, C.M.Lavoro 11/01/2019 e circolare congiunta Assonime/CNDCEC del 6/5/2019) per le imprese e gli enti, è introdotto un obbligo di rendicontazione, in bilancio, delle sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, percepiti dalle pubbliche amministrazioni. Tale obbligo di pubblicazione NON sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Le associazioni di protezione ambientale, associazioni dei consumatori e degli utenti, nonché le associazioni, Onlus e fondazioni, di conseguenza gli ETS in genere, che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni (o enti assimilati) o società da esse controllate o partecipate, comprese le società con titoli quotati, sono tenute a pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali (o pagina Facebook dell'Ente ex C.M.Lavoro 2/2019) le informazioni relative alle erogazioni ricevute dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente, se non inferiori ai 10.000 euro (con C.M.Lavoro 6/2021 è stato escluso dalla comunicazione il contributo del 5 per mille).

Gli ETS che hanno percepito aiuti di Stato e de minimis già segnalati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, possono limitarsi ad indicare la circostanza, rinviando alle informazioni presenti sul Registro stesso.

All'uopo, si precisa che, nel corso del 2024, l'ETS non ha percepito sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti economici di qualunque genere dalla pubblica amministrazione che debbano essere pubblicizzati ai sensi della normativa sopra richiamata.

Dichiarazione di conformità

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

Il legale rappresentante pro tempore, ANTONIO PALMA, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti dell'ETS.

Valle di Maddaloni, 31/07/2025. FIRMATO Palma Antonio